



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Nella camera di consiglio del 9 maggio 2023 composta dai seguenti Magistrati:

Salvatore PILATO	Presidente
Adriana LA PORTA	Consigliere
Tatiana CALVITTO	Primo Referendario
Antonio TEA	Referendario
Giuseppe VELLA	Referendario
Massimo Giuseppe URSO	Referendario
Emanuele MIO	Referendario - relatore

VISTI gli artt. 81, 97, primo comma, 100, secondo comma, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il T.U. delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la deliberazione adottata dalle Sezioni Riunite n. 14 del 16 giugno 2000 recante il *Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art. 5, comma 1, lett. a, della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1 (*Introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale*);

VISTO l'art. 20 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (*Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione*), concernente *Funzioni di controllo della Corte dei conti sui bilanci delle amministrazioni pubbliche*;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*) e, in particolare, l'art. 148-bis, rubricato *Rafforzamento del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali*;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e 167, e il comma 610, per il quale «[l]e disposizioni della presente legge sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti»;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*);

VISTE le *Linee guida e relativo questionario per gli organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266*, approvate dalle Sezioni delle autonomie con le deliberazioni n.16/ SEZAUT/2018/INPR del 24 luglio 2018 (rendiconto della gestione 2017), n.12/SEZAUT/2019/INPR del 11 giugno 2019 (rendiconto della gestione 2018), n.9/SEZAUT/2020/INPR del 28 maggio 2020 (rendiconto della gestione 2019), n.7/SEZAUT/2021/INPR del 12 aprile 2021 (rendiconto della gestione 2020);

VISTE le deliberazioni di questa Sezione che, con riferimento agli enti locali aventi sede in Sicilia, integrano le citate *Linee guida* approvate dalla Sezione delle autonomie, n. 166/2018/INPR (rendiconto della gestione 2017), n. 149/2019/INPR del 8 agosto 2019 (rendiconto della gestione 2018), n. 94/2020/INPR del 6 luglio 2020 (rendiconto della gestione 2019);

ESAMINATE le relazioni compilate dall'organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Gioiosa Marea (ME) riguardo ai rendiconti finanziari degli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020;

VISTA la nota di richiesta di documenti integrativi e chiarimenti del Magistrato istruttore (prot. Cdc n. 2753 del 15 marzo 2023);

VISTA la nota di risposta dell'organo di revisione (prot. Cdc n. 3211 del 27 marzo 2023);

VISTA la relazione conclusiva del Magistrato istruttore (prot. Cdc n. 4260 del 3 maggio 2023);

VISTA l'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo n. 48 del 6 maggio 2023 di convocazione e composizione della Sezione per l'odierna adunanza in camera di consiglio;

UDITO il relatore, Referendario Emanuele Mio;

ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE

Ritenuto in

FATTO

Nell'ambito delle funzioni di controllo sulla gestione finanziaria degli enti locali, sono state prese in esame, ai sensi dell'art. 148-*bis* del TUEL e dell'art. 1, commi 166 e ss., della legge 23 dicembre 2005, n. 266, le relazioni provenienti dall'organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Gioiosa Marea (ME), trasmesse tramite l'applicativo CON.TE, con riguardo ai rendiconti degli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020.

L'organo di revisione ha formalizzato le relazioni sui rendiconti 2017, 2018, 2019 e 2020, rispettivamente, nelle date del 13 dicembre 2019 (prot. n. 16782), 25 ottobre 2020 (prot. n. 6870), 18 maggio 2021 (prot. n. 6058) e 25 gennaio 2022 (prot. n. 655).

È stato svolto, altresì, un approfondimento istruttorio con nota prot. Cdc n. 2753 del 15 marzo 2023, cui è stato dato riscontro dall'organo di revisione con nota prot. Cdc n. 3211 del 27 marzo 2023.

Valutato il contenuto informativo delle suddette relazioni e delle acquisizioni istruttorie, unitamente ai documenti reperibili negli archivi elettronici della Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) e del portale del Ministero dell'Interno-Finanza Locale, si espone a seguire l'analisi sui documenti finanziari esaminati.

Considerato in

DIRITTO

1. *Quadro normativo di riferimento e metodologia di controllo.*

A norma delle previsioni contenute nell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, «[a]i fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica» gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali trasmettono alle competenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione (nel prosieguo "questionario") sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo, predisposta in conformità ai criteri e alle linee-guida periodicamente definiti dalla Corte dei conti.

L'adempimento in questione si pone in rapporto di stretta funzionalità rispetto alle fondamentali funzioni esercitate dalla Corte dei conti in merito all'esame dei bilanci preventivi e dei rendiconti consuntivi degli enti locali, per «*la verifica del rispetto degli obiettivi*

annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti» (art. 148-bis, comma 1, del TUEL), con estensione dell'attività di accertamento dei documenti consuntivi anche ai rapporti di partecipazione detenuti in società controllate e in quelle cui è affidata la gestione dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali (art. 148-bis, comma 2, del TUEL).

Quanto agli esiti dell'attività di riscontro condotta dalla magistratura contabile, l'accertamento della sussistenza *«di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il Patto di stabilità interno»*, contenuto in una specifica pronuncia della competente Sezione, obbliga l'ente locale ad adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione della delibera di accertamento, *«i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio»* (art. 148-bis, comma 3, del TUEL).

Il conseguente obbligo di trasmissione alla Sezione dei provvedimenti oggetto di decisione è preordinato alla verifica da parte di quest'ultima, nei successivi trenta giorni, dell'idoneità degli stessi alla rimozione delle irregolarità riscontrate e al ripristino degli equilibri di bilancio, con la previsione che, ove ricorra l'ipotesi del mancato invio dei provvedimenti correttivi oppure di esito negativo della verifica, *«è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria»* (art. 148-bis, comma 3, del TUEL).

Qualora non si renda necessaria l'adozione della pronuncia di accertamento prevista dall'art. 148-bis, comma 3, del TUEL, la Sezione di controllo segnala all'ente le eventuali irregolarità contabili, che, seppur non connotate dal carattere della gravità, sono ritenute sintomatiche di un'instabilità finanziaria che, in prospettiva, potrebbe evolvere in situazioni di deficitarietà o squilibrio, in modo da richiamare l'attenzione dei diversi organi politici e tecnici – ognuno per la parte di competenza – alla necessità di predisporre le idonee misure di recupero e/o incremento dell'efficienza gestionale.

Nella costante esegesi connotante la produzione giurisprudenziale della Corte costituzionale nell'ultimo decennio, il complesso delle disposizioni normative appena richiamate istituisce una forma di controllo ascrivibile alla categoria del riesame di legalità e regolarità finanziaria preordinato – specialmente a seguito della novella introdotta dal d.l. n. 174 del 2012 – a *«finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo alla adozione di effettive misure correttive, funzionali a garantire l'equilibrio del bilancio e il rispetto delle regole*

contabili e finanziarie» e che, in quanto rafforzato dall'attribuzione di uno specifico potere inibitorio, volto a evitare o attenuare il rischio di danni agli equilibri di bilancio, si colloca su un piano distinto dal controllo sulla gestione amministrativa avente espressa natura collaborativa (Corte costituzionale, sentenza n. 39 del 2014).

Tale tipologia di controllo, estesa alla generalità degli enti locali nel quadro delineato dall'art. 2, comma 1, della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, è compatibile con l'autonomia di regioni, province e comuni, in forza del supremo interesse alla legalità finanziaria, all'equilibrio dei bilanci, alla sostenibilità del debito pubblico e alla tutela dell'unità economica della Repubblica (artt. 81, 97, 117, 119 e 120 Cost.), in coerenza con i vincoli discendenti dall'ordinamento dell'Unione europea (Corte costituzionale, *ibidem*).

Ciò premesso, in ossequio alla raccomandazione della Sezione delle autonomie di *«avvicinare le analisi sui documenti di bilancio all'esercizio finanziario più prossimo a quello in corso di gestione, in modo da collegare, nella migliore misura possibile, gli effetti delle pronunce delle Sezioni regionali alla formalizzazione delle decisioni di programmazione/rendicontazione/correzione di competenza dell'ente ed ampliare il concreto margine d'azione di queste ultime»*, attraverso l'impiego di *«metodologie di controllo che riducano quanto più possibile il disallineamento temporale tra l'esercizio in corso di gestione e le verifiche operate dalle Sezioni regionali di controllo»* (deliberazione n. 3/SEZAUT/2019/INPR), questa Sezione ha ritenuto necessario procedere all'esame congiunto di una pluralità di esercizi finanziari allo scopo di evidenziare quei fenomeni della gestione finanziaria che, preso atto degli elementi emersi, si discostano in maniera significativa dai principi e dalle prescrizioni normative poste dall'ordinamento contabile armonizzato, con riserva di successive pronunce in occasione dell'esame delle future relazioni provenienti dall'organo di revisione economico-finanziaria, anche ai fini dell'adozione di eventuali misure correttive.

Gli esiti del presente controllo, per gli aspetti trattati e la metodologia adottata, non esauriscono i profili di irregolarità che potrebbero eventualmente ricorrere, né comportano una valutazione positiva sugli ambiti non oggetto di esame.

Si espongono a seguire le risultanze dell'analisi svolta dalla Sezione.

2. Tempi di adozione dei documenti contabili.

2.1. In via preliminare, deve essere posto in evidenza il mancato rispetto del termine fissato dall'art. 227, comma 2, del TUEL per l'approvazione del documento consuntivo (30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento), in quanto l'obbligo è stato ottemperato secondo la seguente cadenza temporale:

-il rendiconto del 2017 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 11 del 21.02.2019, in ritardo rispetto al termine di legge;

- il rendiconto del 2018 è stato approvato n. 56 del 19 dicembre 2019, in ritardo rispetto al termine di legge;

- con riferimento al rendiconto del 2019, approvato con deliberazione consiliare n. 16 del 19 aprile 2021, è stato superato il più ampio *dies ad quem* del 30 giugno 2020, concesso, nell'ambito delle misure urgenti di contrasto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, dall'art. 107, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27;

- con riferimento al rendiconto del 2020, approvato con deliberazione consiliare n. 59 del 30 novembre 2021, è stato superato il più ampio *dies ad quem* del 30 giugno 2021, previsto, per gli enti non beneficiari di anticipazioni di liquidità, nell'ambito delle misure urgenti di contrasto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, dall'art. 11-*quater*, comma 1, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87;

3. Risultato di amministrazione e relativa composizione.

Il risultato di amministrazione al 31.12.2017 e al 31.12.2018, pari rispettivamente a euro 857.177,60 ed a euro 1.095.506,49, copre esattamente le quote accantonate e vincolate, riportando zero nella parte disponibile. La consistenza del risultato di amministrazione al 31.12.2019 e al 31.12.2020, pari rispettivamente ad euro 731.349,02 ed a euro 3.631.722,24, non risulta invece sufficiente per coprire le quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti, con conseguenti disavanzi di amministrazione.

TABELLA N. 1 - RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E SUA COMPOSIZIONE

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
Fondo cassa al 1° gennaio	241.711,99	6.472,99	6.472,99	6.472,99
Totale riscossioni	10.345.006,60	9.147.975,75	12.999.180,49	23.990.633,08
Totale pagamenti	10.580.245,60	9.147.975,75	12.999.180,49	23.085.199,65
Saldo di cassa al 31 dicembre	6.472,99	6.472,99	6.472,99	911.906,42
Pagamenti per azioni esecutive non	0	0	0	0

regolarizzate al 31 dicembre				
Fondo di cassa al 31 dicembre	6.472,99	6.472,99	6.472,99	911.906,42
Totale residui attivi	9.287.006,59	10.252.444,55	11.198.303,47	11.756.820,37
Totale residui passivi	8.436.301,98	9.163.411,05	10.425.946,06	7.968.795,40
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0	0	3.000,00	456.676,15
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0	0	44.481,38	611.533,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	857.177,60	1.095.506,49	731.349,02	3.631.722,24
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	608.410,96	948.796,75	5.762.437,01	5.947.050,82
Fondo anticipazioni liquidità	55.588,74	59.399,86	2.083.444,34	4.302.467,96
Fondo perdite società partecipate	0	0	0	0
Fondo contenzioso	139.776,79	83.474,65	877.049,77	887.049,77
Altri accantonamenti	9.534,62	3.835,23	1.582.025,05	1.830.487,03
Totale parte accantonata	813.311,11	1.095.506,49	10.304.956,17	12.967.055,58
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0	0	81.215,76	81.215,76
Vincoli derivanti da trasferimenti	0	0	0	0
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0	0	0	0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0	0	0	0
Altri vincoli	0	0	0	0
Totale parte vincolata	0	0	81.215,76	81.215,76
Totale parte destinata agli investimenti	43.866,49	0	430.000,00	430.000,00
Totale parte disponibile	0	0	-10.084.822,91	-9.846.549,10
<i>Fonte: questionari rendiconti CONTE</i>				

3.1. Il disavanzo di amministrazione. Al termine dell'esercizio 2019, la parte disponibile del risultato di amministrazione registra un disavanzo di euro 10.084.822,91 emerso in conseguenza delle seguenti circostanze:

- gli effetti della sentenza della Corte costituzionale n. 4 del 28.01.2020, che ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 2, comma 6, del d.l. n. 78/2015, convertito, con modificazioni, nella legge n. 125/2015 e dell'art. 1, comma 814, della legge n. 205/2017 per contrasto con gli artt. 81, 97, primo comma, e 119, sesto comma, della Costituzione. A seguito di detta pronuncia, durante l'iter parlamentare di conversione in legge del d.l. 30.12.2019, n. 162 (c.d. decreto milleproroghe), è stato inserito l'art. 39-ter, rubricato «*Disciplina del fondo anticipazione di liquidità degli enti locali*», il quale dispone che, in sede di approvazione del rendiconto 2019, gli enti locali devono accantonare il fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 31.12.2019 (comma 1); inoltre, introduce una misura che consente gradualità nel ripiano del peggioramento del disavanzo 2019 determinato dall'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità rispetto l'esercizio precedente (comma 2);
- l'emersione di un nuovo disavanzo conseguente alla diversa contabilizzazione del FCDE rientrante nelle previsioni dell'art. 39-quater del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, con possibilità di ripiano nel limite delle quindici annualità (comma 1) secondo i criteri stabiliti dall'organo consigliare con provvedimento da adottarsi nel termine di giorni 45 dall'approvazione del rendiconto della gestione 2019 (comma 2);
- lo stralcio fiscale, previsto per i debiti dei contribuenti di importo residuo fino a mille euro, comprensivo di capitale e spese accessorie (art. 4 del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136), è individuata una misura di ripiano - sino a cinque annualità - del disavanzo conseguente alla cancellazione dalle scritture contabili dei corrispondenti importi delle entrate dell'ente locale, a norma dell'art. 11-bis, comma 6, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12;
- il disavanzo ordinario emergente nell'esercizio 2019.

Nello specifico, il Consiglio comunale del Comune di Gioiosa Marea con la deliberazione n. 17 del 19 aprile 2021, con oggetto “*Ripiano disavanzo di amministrazione da Rendiconto della Gestione 2019 ai sensi e per gli effetti dell’articolo 188 del TUEL, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 11-bis, comma 6, del DL 135/18, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 39- ter del decreto legge 30.12.2019, n. 162 e ai sensi e per gli effetti dell’articolo 39 quater decreto legge 30.12.2019, n. 162*”, ha così individuato le quattro differenti nuove componenti del disavanzo registrato con il rendiconto 2019 e i rispettivi piani di rientro:

- quota di euro 2.083.444,34 quale disavanzo da FAL da ripianare con quote costanti di euro 61.402,36;
- quota di euro 5.105.467,37 quale disavanzo da FCDE da ripianare con quote costanti di euro 340.364,49 a decorrere dall’esercizio 2021 e per 15 anni;
- quota di euro 175.165,70 quale disavanzo da eliminazione ruoli minimi da ripianare in cinque anni con quote di euro 35.033,44;
- quota di euro 2.720.742,51 quale disavanzo 2019 da ripianare in tre anni con quote costanti di euro 906.914,17.

TABELLA N. 2 - COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2019 E RIPIANO

ANALISI DEL DISAVANZO	DISAVANZO AL 31/12/2019	Importi annui
Quota annuale di disavanzo da F.A.L. rinviato agli esercizi futuri (art.39-ter della Legge 28.02.2020, n.8) – da ripianare per la durata dell’ammortamento	2.083.444,34	61.402,36
Quota annuale di disavanzo da F.C.D.E. rinviato agli esercizi futuri da ripianare in 15 anni (art.39-quater della Legge 28.02.2020, n.8)	5.105.467,37	340.364,49

Quota annuale di disavanzo da ruoli minimi da ripianare in cinque anni (a partire dal 2021)	175.165,70	35.033,44
Disavanzo ordinario 2019 (ripianato in tre anni a partire dal 2021)	2.720.742,51	906.914,17
TOTALE	10.084.819,92	1.343.714,06
<i>Fonte: elaborazione Corte dei conti con i dati di cui alla deliberazione di CC n. 17/2021</i>		

Diversamente dalla deliberazione di Consiglio comunale n. 17/2021, secondo l'analisi effettuata da questa Sezione e sintetizzata nella tabella n. 3, la componente effettiva del disavanzo da FAL da ripianare annualmente è pari ad euro 2.024.044,48 anziché ad euro 2.083.444,34, da imputarsi all'incremento dell'accantonamento al Fondo anticipazione di liquidità effettuato in sede di rendiconto 2019. Ne consegue che la quota di disavanzo ordinario 2019 risulta pari ad euro 2.780.142,37. Pertanto, le quattro componenti effettive del disavanzo del 2019 risultano essere le seguenti:

- a) disavanzo da FAL, pari ad euro 2.024.044,48;
- b) disavanzo da FCDE, complessivamente pari ad euro 5.105.467,37;
- c) disavanzo da stralcio fiscale di euro 175.165,70;
- d) disavanzo della gestione 2019, pari a euro 2.780.142,37.

Nel 2020, seppure a fronte di un notevole incremento del risultato di amministrazione che da euro 731.349,02 nel 2019 passa ad euro 3.631.722,24, la parte disponibile risulta sempre negativa e con il valore assoluto di poco inferiore rispetto all'esercizio precedente.

Rispetto alle quote di disavanzo da ripianare di euro 1.003.349,97, l'Ente nell'esercizio 2020, ripiana solamente euro 598.270,82.

TABELLA N. 3 – COMPOSIZIONE DELL'ANALISI DEL DISAVANZO DI
AMMINISTRAZIONE 2020

ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO 2020				RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2020 (e) = (d) - (c)
	DISAVANZO AL 31/12/2019	DISAVANZO AL 31/12/2020 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2020 (d)	
disavanzo da FAL	2.024.044,48	1.962.642,12	61.402,36	61.402,36	-
disavanzo da FCDE	5.105.467,37	5.105.467,37	0,00	-	-
disavanzo da eliminazione mini ruoli	175.165,70	140.132,26	35.033,44	35.033,44	-
Disavanzo ordinario 2019	2.780.142,37	2.278.307,35	501.835,02	906.914,17	405.079,15
TOTALE	10.084.819,92	9.486.549,10	598.270,82	1.003.349,97	405.079,15

Fonte: elaborazione Corte dei conti con i dati di rendiconto

3.2. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). Il FCDE per l'esercizio 2019 e 2020, rispetta la percentuale minima di accantonamento ed è pari rispettivamente ad euro 5.762.437,01 ed a euro 5.947.050,82, determinato esclusivamente da entrate di parte corrente.

L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità non si è avvalso della facoltà di cui all'art.107- bis, d.l. n.18/2020.

TABELLA N. 4 – FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ 2019

Titolo - Tipologia	RENDICONTO 2019					
	Residui attivi formati nell'esercizio 2019 (a)	Residui attivi degli esercizi precedenti (b)	Totale residui attivi (c) = (a) + (b)	Importo minimo del fondo (d)	Fondo crediti di dubbia esigibilità (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
Titolo 1 - Tipologia 101	985.396,12	4.696.645,61	5.682.041,73	5.041.107,42	5.041.107,42	88,72
Titolo 3 - Tipologia 100	325.154,20	840.581,82	1.165.736,02	704.189,49	704.189,49	60,41
Titolo 3 - Tipologia 200	2.143,73	18.484,63	20.628,36	17.140,10	17.140,10	83,09
Totale generale	1.312.694,05	5.555.712,06	6.868.406,11	5.762.437,01	5.762.437,01	
di cui FCDE in c/capitale						
di cui FCDE di parte corrente				5.762.437,01	5.762.437,01	
Fonte: sistema BDAP						

TABELLA N. 5 - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ 2020

Titolo - Tipologia	RENDICONTO 2020					
	Residui attivi formati nell'esercizio 2020 (a)	Residui attivi degli esercizi precedenti (b)	Totale residui attivi (c) = (a) + (b)	Importo minimo del fondo (d)	Fondo crediti di dubbia esigibilità (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
Titolo 1 - Tipologia 101	518.994,10	5.031.562,50	5.550.556,60	5.074.873,90	5.074.873,90	91,43
Titolo 3 - Tipologia 100	357.402,13	977.121,72	1.334.523,85	863.187,57	863.187,57	64,68
Titolo 3 - Tipologia 200	6.879,79	5.993,40	12.873,19	8.989,35	8.989,35	69,83
Totale generale	883.276,02	6.014.677,62	6.897.953,64	5.947.050,82	5.947.050,82	
di cui FCDE in c/capitale				-	-	-
di cui FCDE di parte corrente				5.947.050,82	5.947.050,82	
Fonte: sistema BDAP						

Il rapporto tra l'ammontare del FCDE e le entrate correnti (Titoli I e III) è del 77,68% nell'esercizio 2019 e del 81,27% nell'esercizio 2020.

TABELLA N. 6 - RAPPORTO FCDE ED ENTRATE CORRENTI

FCDE	2019	2020
Accantonamento a FCDE al 31.12	5.762.437,01	5.947.050,82
Totale residui attivi del titolo I	5.951.787,01	5.698.275,54
Totale residui attivi del titolo III	1.466.089,83	1.619.346,58
Rapporto tra FCDE e residui attivi titoli I e III	77,68%	81,27%
Fonte: elaborazione Corte dei conti con i dati BDAP		

La Sezione di controllo ha provveduto ad effettuare una simulazione della determinazione dell'accantonamento, considerando l'ammontare finale dei residui attivi concernenti le

medesime tipologie oggetto di svalutazione da parte dell'Ente e la misura dell'accantonamento minimo obbligatorio, pari al complemento a 100 della media semplice delle percentuali di riscossione dei residui attivi registrati alla data del 1° gennaio per il quinquennio precedente (d.lgs. n. 118 del 2011, allegato n. 4/2 *principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*, esempio n. 5 del punto 3.3), pervenendo ai risultati rappresentati nella tabella n. 7 e n. 8.

TABELLA N. 7 - SIMULAZIONE CORTE DEI CONTI CALCOLO FCDE 2019

Esercizio	tip	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/20.. (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	% riscossioni	TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	FCDE
2015	1010100	3.825.618,55	971.604,74	25,40		
2016	1010100	3.762.479,62	446.124,82	11,86		
2017	1010100	4.457.654,28	475.299,33	10,66		
2018	1010100	5.290.661,30	391.548,21	7,40		
2019	1010100	6.135.051,20	885.092,77	14,43	5.951.787,01	
Media quinquennio				13,95		
Complemento a 100				86,05		5.121.576,62
2015	3010000	1.570.509,76	713.768,70	45,45		
2016	3010000	779.226,11	242.518,14	31,12		
2017	3010000	1.041.534,49	428.346,99	41,13		
2018	3010000	1.015.056,68	285.471,96	28,12		
2019	3010000	1.336.154,98	495.573,16	37,09	1.165.736,02	
Media quinquennio				62,91		
Complemento a 100				37,09		432.365,63
2015	3020000	43.576,30	5.433,16	12,47		
2016	3020000	38.273,66	1.831,94	4,79		
2017	3020000	37.003,96	2.929,64	7,92		
2018	3020000	34.396,24	8.215,93	23,89		
2019	3020000	28.802,05	10.575,26	36,72	20.628,36	
Media quinquennio				63,28		
Complemento a 100				36,72		7.574,12
TOTALE FCDE 2019						5.561.516,37
<i>Fonte: elaborazione Corte dei conti con i dati di rendiconto 2019</i>						

TABELLA N. 8 - SIMULAZIONE CORTE DEI CONTI CALCOLO FCDE 2020

Esercizio	tip	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/20.. (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	% riscossioni	TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	FCDE
2016	1010100	3.762.479,62	446.124,82	11,86		
2017	1010100	4.457.654,28	475.299,33	10,66		
2018	1010100	5.290.661,30	391.548,21	7,40		
2019	1010100	6.135.051,20	885.092,77	14,43		
2020	1010100	5.951.787,01	707.238,73	11,88	5.698.275,54	
Media quinquennio				11,25		
Complemento a 100				88,75		5.057.446,29
2016	3010000	779.226,11	242.518,14	31,12		
2017	3010000	1.041.534,49	428.346,99	41,13		
2018	3010000	1.015.056,68	285.471,96	28,12		
2019	3010000	1.336.154,98	495.573,16	37,09		
2020	3010000	1.165.736,02	188.614,30	16,18	1.334.523,85	
Media quinquennio				30,73		
Complemento a 100				69,27		924.444,51
2016	3020000	38.273,66	1.831,94	4,79		
2017	3020000	37.003,96	2.929,64	7,92		
2018	3020000	34.396,24	8.215,93	23,89		
2019	3020000	28.802,05	10.575,26	36,72		
2020	3020000	20.628,36	16.253,70	78,79	12.873,19	
Media quinquennio				30,42		
Complemento a 100				69,58		8.957,17
TOTALE FCDE 2020						5.990.847,97

Fonte: elaborazione Corte dei conti con i dati di rendiconto 2020

Dall'analisi effettuata emerge che, sia nell'esercizio 2019 che 2020, i valori degli effettivi accantonamenti relativi alle entrate del Titolo I-Tipologia 101, Titolo III- Tipologia 100 e 200 appaiono congrue a quelli conseguenti alle percentuali di complemento a 100 della media delle riscossioni in c/residui, calcolate in base alla stretta applicazione dei principi contabili.

3.3. Fondo rischi da contenzioso. Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso pari ad euro 877.049,77 sia nell'esercizio 2019 che nel 2020. Dalla relazione dell'Organo di revisione al rendiconto 2020 si legge che "dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di € 887.049,77 disponendo i seguenti accantonamenti:

- euro 877.049,77 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;
- euro 10.000,00 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso".

In sede istruttoria, l'Organo di revisione ha fornito un elenco del contenzioso pendente al 31.12.2020, predisposto dal Responsabile l'Ufficio Contenzioso.

Esaminato il contenzioso e le percentuali di rischio, risulta che l'ammontare dell'alea di soccombenza di euro 887.049,77 corrisponde alla quota accantonata nel risultato di amministrazione 2019 e 2020, come da prospetto a seguire:

TABELLA N. 9 - CONTENZIOSO AL 31.12.2020

Fondo rischi contenzioso anno 2020 (aggiornato al 31.12.2020) - Applicazione allegato principio contabile 4/2,punto 5, lettera h.						
Legenda indice di soccombenza: B (basso) 10-25%; M (medio) 26-50%; A (alto) 51-70%. Il fondo accantonamento viene calcolato sul valore indicato dell'I.S. di ciascun intervallo.						
Parte attrice	Oggetto controversia	Valore complessivo	int. moratori, spese legali e giudiz.	Indice di soccombenza (I.S.)	Valore dell'I.S.	Fondo Accantonamento previsto in base all'I.S.
ALIOTO SABRINA	Causa Risarcimento danni - Tribunale	72.881,74 €		B	25%	18.220,44
EREDI SIGNORELLO ANGELO	Causa Risarcimento danni - Tribunale	5.000,00 €		A	70%	3.500,00
LISCIANDRO ANTONINO	Causa Risarcimento danni - Tribunale	13.518,80 €		A	70%	9.463,16
SPANO' GRECO ANTONINO	Causa Risarcimento danni - Corte Appello	43.008,00 €		B	25%	10.752,00
PADUA ANGELA	Causa di Lavoro - Corte Appello	17.489,10 €		A	70%	12.242,37
FALLIMENTO TLCO.	Causa Risarcimento danni - Corte Appello	12.385,20 €		A	70%	8.669,64
NIMEAL SERVICE	Decreto Ingiuntivo opposto - Tribunale	20.086,00 €		B	25%	5.021,50
COOP. MATUSALEMME	Decreto Ingiuntivo opposto - Tribunale	25.130,77 €		B	25%	6.282,69
LA DINAMICA	Decreto Ingiuntivo non opposto	6.391,50 €		A	70%	4.474,05
CARUTER	Decreto Ingiuntivo non opposto	16.163,55 €		B	25%	4.040,89
UNICREDIT FACTORING - ENEL ENERGIA	Decreto Ingiuntivo N. 13912/2015	5.588,11 €		A	51%	2.849,94
BANCA SISTEMA - ENI	Decreto Ingiuntivo opposto - Tribunale	307.448,35 €		B	25%	76.862,09
BANCA FARMAFACTORING - ENI	Decreto Ingiuntivo opposto N. 5/2018	512.619,00 €		B	25%	128.154,75
EXERGIA Sp.A.	Decreto Ingiuntivo opposto N. 851/2018	342.241,20 €		A	70%	239.568,84
Hera Comm s.r.l.	Decreto Ingiuntivo opposto N. 4155/2018	33.510,00 €		B	25%	8.377,50
BANCA IFIS - ENEL	Decreto Ingiuntivo opposto N. 383/2018	178.136,35 €		B	25%	44.534,09
BANCA FARMAFACTORING -eni, enel energia..	Decreto Ingiuntivo opposto n. 1/2019	945.121,39 €		B	10%	94.512,14
SACE FCT - ENI s.p.A.	Decreto Ingiuntivo opposto	1.221.511,41 €		B	10%	122.151,14
RUGGERI FRANCESCO	Decreto Ingiuntivo non opposto	21.868,74 €		A	70%	15.308,12
COMANDO LEGIONE CARABINIERI	Decreto Ingiuntivo non opposto	2.786,28 €		B	10%	278,63
SIDOTTI FILIPPO	Decreto Ingiuntivo non opposto	25.851,80 €		A	70%	18.096,26
OASI CISTERNAZZA	Decreto Ingiuntivo non opposto	22.126,00 €		A	70%	15.488,20
BANCA SISTEMA - ECOSUD	Decreto Ingiuntivo opposto n. 348/2017	116.384,50 €		B	10%	11.638,45
BLGA. Sr.l.	Decreto Ingiuntivo non opposto	13.603,00 €		M	50%	6.801,50
TELECOM ITALIA	Decreto Ingiuntivo non opposto	7.964,00 €		M	50%	3.982,00
PICCIONE - PAPA	Causa sfratto per morosità - Tribunale	22.542,00 €		A	70%	15.779,40
	TOTALE	4.011.356,79 €	- €			887.049,77

Poiché il fondo rischi contenzioso dell'esercizio 2020 rappresenta solo il 22,11% del valore complessivo del contenzioso, questo Collegio esorta l'Ente a provvedere ad un attento e costante monitoraggio dello stesso al fine di poter predisporre adeguati stanziamenti per la effettiva copertura delle spese. Si pone in evidenza che sussistono indici sintomatici di non

congruità del Fondo rischi contenzioso a chiusura del 2020, con conseguente proiezione sull'effettiva corretta rappresentazione e veridicità del risultato di amministrazione.

3.4. Fondo anticipazione di liquidità. Nel corso dell'esercizio finanziario 2020, il Comune ha fatto ricorso all'anticipazione di liquidità Cassa depositi e Prestiti, per un importo di euro 2.280.425,98 che si aggiunge a quelle precedentemente ottenute di euro 2.387.287,24 ai sensi del d.l. 35/2013. Sia per l'esercizio 2019 che per l'esercizio 2020, il debito residuo delle anticipazioni ottenute è stato correttamente accantonato nel risultato di amministrazione. Di seguito una tabella rappresentativa delle anticipazioni di liquidità complessivamente ricevute e il debito residuo.

TABELLA N. 10 - ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ CDP

Norma	Valore Nominale	Debito Residuo al 31/12/2019	Debito Residuo al 31/12/2020
D.L. 35/2013	2.387.287,24	2.083.444,34	2.022.041,98
D.L. 34/2020	2.280.425,98		2.280.425,98
Totale		2.083.444,34	4.302.467,96
<i>Fonte: Piani di ammortamento CDP</i>			

3.5. Parte vincolata - Fondi COVID-19. Con riferimento alle assegnazioni di risorse a valere sul Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali, disciplinato dall'art. 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 e successive integrazioni, e agli altri ristori per le minori entrate e/o le maggiori spese previsti in favore degli enti locali al fine di attenuare gli effetti derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, a seguito della richiesta istruttoria, l'Organo di revisione ha trasmesso un prospetto dal quale emerge un'economia di euro 14.881,00 per "Centri estivi e contrasto alla povertà educativa" su cui apporre un vincolo nel risultato di amministrazione 2020.

Tale economia è stata erroneamente accantonata, anziché vincolata, insieme al "fondo funzioni fondamentali" all'interno della voce "Altri accantonamenti per un totale di euro 245.952,00 come riportato nell'Allegato a/1) - Risultato di amministrazione 2020.

4. Equilibri di bilancio e obiettivi di finanza pubblica

A consuntivo degli esercizi finanziari 2019 e 2020, la gestione di competenza esita in una situazione di complessivo equilibrio, come da prospetto a seguire. Si osserva, tuttavia, che l'equilibrio di parte corrente, presenta un valore negativo e che l'equilibrio complessivo è pertanto conseguito mediante eccedenza di parte capitale.

TABELLA N. 11 - EQUILIBRI DI BILANCIO E RISULTATO DELLA GESTIONE DI
COMPETENZA

Gestione di competenza (W1)	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
Equilibrio di parte corrente	-832.672,99	-1.980.140,38
Equilibrio di parte capitale	935.275,20	2.731.196,76
Equilibrio finale	102.602,21	751.056,38

Fonte: elaborazione Corte dei conti con i dati del sistema BDAP

W1: il risultato della gestione di competenza presenta per entrambi gli esercizi, un saldo positivo di euro 102.602,21 nell'esercizio 2019 e di euro 751.056,38 nell'esercizio 2020;

W2: l'equilibrio di bilancio presenta un saldo negativo nell'esercizio 2019 pari ad euro - 246.392,90 e positivo nell'esercizio 2020, pari ad euro 553.932,59;

W3: l'equilibrio complessivo presenta un saldo negativo nell'esercizio 2019 pari ad euro - 9.191.898,46 e un saldo positivo nell'esercizio 2020 di pari importo all'equilibrio di bilancio (euro 553.932,59).

5. Fondo Pluriennale Vincolato

Come evidenziato dall'Organo di revisione al punto 3.2 del questionario 2019 - Sezione I - Gestione finanziaria - Alimentazione Fondo Pluriennale vincolato, la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, non è stata conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

Nel 2020, invece, al medesimo punto, l'Organo di revisione ha appurato la conformità degli impegni al criterio dell'esigibilità e l'utilizzo del FPV secondo l'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

6. Fondo cassa, anticipazione di tesoreria e indicatore di tempestività dei pagamenti.

6.1. La tabella che segue è stata elaborata sulla base di quanto riportato nelle relazioni dell'Organo di revisione sui rendiconti di gestione 2017 - 2020.

Da segnalare, in particolare, la discrepanza tra l'importo della cassa vincolata al 31.12. risultante dalle scritture contabili dell'Ente e quanto risulta dal conto del Tesoriere.

Un'altra discrepanza si rileva nell'importo del fondo di cassa al 31.12.2020 che risulta dalle scritture contabili dell'Ente pari ad euro 911.906,42 mentre nella relazione dell'Organo di revisione è pari a euro 6.472,10.

TABELLA N. 12 - FONDO CASSA E ANTICIPAZIONE DI TESORERIA (Relazioni Organo di revisione)

	2017	2018	2019	2020
Fondo cassa complessivo al 31.12	6.472,99	6.472,99	6.472,99	6.472,99
cassa vincolata risultante dalle scritture dell'Ente	305.283,91	305.283,91	735.323,37	735.323,37
cassa vincolata presso il tesoriere	338.064,14	305.283,91	548.439,39	548.439,39
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	2.253.491,67	2.148.256,18	1.718.604,94	2.193.546,15
Anticipazioni inestinte al 31.12	1.267.340,55	1.393.044,1	886.846,70	18,11
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	52.693,73	0	25.201,62	0

Fonte: elaborazione Corte conti con i dati delle relazioni sui rendiconti dell'Organo di revisione

TABELLA 13 - FONDO CASSA E ANTICIPAZIONE DI TESORERIA (rendiconti)

	2017	2018	2019	2020
Fondo cassa complessivo al 31.12	6.472,99	6.472,99	6.472,99	911.906,42
cassa vincolata risultante dalle scritture dell'Ente			6.472,100	911.906,42
cassa vincolata presso il tesoriere			6.472,101	911.906,42
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	1.267.340,55	1.393.044,1	1.718.604,94	2.193.546,15
Anticipazioni inestinte al 31.12	1.267.340,55	1.393.044,1	886.846,70	18,11
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	52.693,73	0	25.201,62	0

Fonte: elaborazione Corte conti con i dati di rendiconto 2017-2020

Nel periodo preso in esame, l'Ente si trova in anticipazione di tesoreria che non riesce a restituire a fine anno. La notevole riduzione dell'ammontare delle anticipazioni di Tesoreria rimaste inestinte nell'anno 2020 non è imputabile ad un miglioramento della liquidità dell'Ente ma alle anticipazioni di liquidità di euro 2.280.425,98, ottenute dalla Cassa Depositi

e Prestiti in virtù del D.L. 34/2020, con la possibilità di restituzione in un arco temporale più ampio.

L'incongruenza tra saldo di cassa al 31.12 e la presenza di anticipazioni di tesoreria inestinte alla stessa data nonché un fondo di cassa sempre di uguale ammontare (euro 6.472,99) per gli anni 2017 -2019, rileva pignoramenti presso il tesoriere o comunque pagamenti che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'Ente.

A tal proposito si rammenta che in ogni caso, sulla base della comunicazione del tesoriere del "provvisorio di spesa", l'ente deve procedere alla emissione del mandato (o mandati) di pagamento a copertura del pagamento effettuato, al fine di assicurare la corrispondenza della propria contabilità con le risultanze del tesoriere (paragrafo 6.3 del principio contabile applicato n. 4/2).

L'Organo di revisione, con il questionario rendiconto 2020, alla Sezione I - Gestione Finanziaria Flussi e risultato di cassa / Cassa vincolata e anticipazione di tesoreria, ha attestato che l'Ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31.12.2020; eventuale cassa vincolata utilizzata ai sensi dell'art. 195 Tuel è stata regolarmente reintegrata.

Nessun elemento aggiuntivo è stato fornito dall'Organo di revisione in sede istruttoria che *"prende atto e condivide quanto osservato da questa Sezione"*.

6.2. Ai punti 6.1 e 6.4 del questionario consuntivo per l'esercizio 2019, emerge che l'Ente non ha adottato misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti e non sono state indicate le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge. Nell'esercizio finanziario 2020, i Revisori hanno, invece, constatato l'adozione delle misure di cui all'art. 183 co. 8 TUEL al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi.

Nella relazione al rendiconto 2020, l'Organo di revisione attesta che l'Ente ha allegato al rendiconto il prospetto con l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 che è pari a 381 giorni e l'importo dei pagamenti posteriori alla scadenza, che è pari a euro 4.456.162,66.

L'Organo di revisione rileva, inoltre che *"non sono state indicate le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge e, pertanto invita l'Ente a adottare, tempestivamente, tutte le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute nel rispetto dell'obbligo di cui all'art. 183, c. 8, Tuel"*.

In sede istruttoria, l'Organo di revisione comunica che il Comune di Gioiosa Marea, nell'esercizio 2020:

- ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, c. 8, del Tuel.
- ai sensi dell'art. 41, c. 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.
- in caso di superamento dei termini di pagamento ha indicato le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.
- ai sensi dell'art. 1, c. 859, lett. b, Legge 145/2018, ha allegato l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta a 194,48 giorni sfiorando i termini di pagamento previsti dalla legge e l'importo annuale dei pagamenti posteriori alla scadenza è pari a € 3.422.196,68".

7. Capacità di riscossione: recupero dell'evasione tributaria

Dai questionari rendiconti 2017- 2020, in merito al recupero dell'evasione tributaria si rileva l'assenza di una politica atta a contrastarla, considerati i dati nulli relativi agli accertamenti ed alle riscossioni, soprattutto nell'ultimo esercizio del periodo esaminato.

TABELLA N. 14 - CAPACITÀ DI RISCOSSIONE: RECUPERO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA

evasione Tributaria	2017			2018			2019			2020		
	Accertamenti	Riscossioni	% A/R	Accertamenti	Riscossioni	% A/R	Accertamenti	Riscossioni	% A/R	Accertamenti	Riscossioni	% A/R
IMU/TASI	80.921,92	39.492,91	48,8	36.864,48	13.942,85	37,82	0	23.089,63	0	0	0	0
TARSU/TIA/TARES/TARI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
COSAP/TOSAP	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri tributi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	80.921,92	39.492,91	48,80	36.864,48	13.942,85	37,82	0,00	23.089,63	0,00	0,00	0,00	0,00

Fonte: questionari rendiconti e dati sistema BDAP

In sede istruttoria, l'Organo di revisione, confermando l'assenza di lotta all'evasione tributaria per gli anni 2017-2020, ha comunicato che negli esercizi finanziari 2021 e 2022 "la riscossione dei tributi è migliorata sia in c/competenza che in c/residui, in quanto l'Ente sta adottando delle misure di contrasto del fenomeno dell'evasione tributaria".

8. Gestione residui

8.1. *Residui attivi*. I dati sulla gestione dei residui attivi nel periodo considerato, riportati nella tabella a seguire (tabella n. 15), restituiscono una situazione caratterizzata dall'aumento complessivo del loro valore nell'esercizio 2020.

TABELLA N. 15 - RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31.12.2020

Codice titolo	titolo	2018	2019	2020
1000000	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	6.135.051,20	5.951.787,01	5.698.275,54
2000000	TRASFERIMENTI CORRENTI	644.747,86	383.096,45	372.364,29
3000000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.655.974,46	1.466.089,83	1.619.346,58
4000000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	950.978,25	2.644.798,95	2.500.804,18
5000000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
6000000	ACCENSIONE PRESTITI	682.276,25	549.905,02	1.383.260,06
7000000	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0	0	0
9000000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	183.416,53	202.626,21	182.769,72
TOTALE		10.254.462,55	11.200.322,47	11.758.840,37
<i>Fonte: sistema BDAP</i>				

Con riferimento alle entrate proprie dell'Ente, i dati rappresentati nella tabella n. 16 indicano, nel complesso, una bassa capacità di riscossione.

In particolare, si rileva che:

- la capacità media di riscossione nel triennio, con riguardo alle entrate della gestione residui, è pari a 11,24% per il Titolo I ed a 24,73% per quelli del Titolo III;

- la capacità media di riscossione nel triennio, con riguardo alle entrate della competenza, è pari a 58,19% per il Titolo I e a 49,95% per quelli del Titolo III.

TABELLA N. 16 - CAPACITÀ DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

Esercizio	titolo	RESIDUI ATTIVI AL 1.1. (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	% RISCOSSIONI	ACCERTAMENTI (A)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	% RISCOSSIONI
2018	Titolo 1	5.290.661,30	391.548,21	7,40	2.552.670,13	1.296.732,02	50,80
2019	Titolo 1	6.135.051,20	885.092,77	14,43	2.568.518,96	1.359.593,90	52,93
2020	Titolo 1	5.951.787,01	707.238,73	11,88	2.052.147,22	1.453.426,52	70,82
Media triennio				11,24			58,19
2018	Titolo 3	1.373.732,89	352.512,01	25,66	1.078.744,86	414.336,70	38,41
2019	Titolo 3	1.655.974,46	531.755,05	32,11	836.984,10	495.371,52	59,19
2020	Titolo 3	1.466.089,83	240.615,55	16,41	819.935,17	428.487,61	52,26
Media triennio				24,73			49,95
<i>Fonte: sistema BDAP</i>							

8.2. Residui passivi. I prospetti a seguire individuano l'ammontare delle posizioni debitorie nel periodo 2018-2019 e la capacità di smaltimento dei residui passivi nel medesimo triennio.

TABELLA N. 17 - RESIDUI PASSIVI

SPESE				
n titolo	titolo	2018	2019	2020
100	Spese correnti	5.216.778,82	5.912.331,13	4.328.456,02
200	Spese in conto capitale	2.193.019,27	3.314.107,89	3.299.441,00
300	Spese per incremento attività finanziarie			
400	Rimborso Prestiti	28.800,44	0,00	0,00
500	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.393.044,11	886.846,70	18,11
700	Uscite per conto terzi e partite di giro	331.768,41	312.660,34	340.880,27
TOTALE		19.419.891,60	21.628.287,53	19.729.655,77
<i>Fonte: sistema BDAP</i>				

Nell'esercizio 2020, si osserva la diminuzione delle spese correnti (euro 4.442.043,66) rispetto all'esercizio precedente (euro 4.753.012,70) e un aumento nella percentuale di pagamenti; una diminuzione delle spese in conto capitale (euro 1.576.643,17), rispetto all'esercizio precedente (euro 2.265.551,70) e un aumento nella capacità di pagamento.

TABELLA N. 18 - MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI (TITOLO I E TITOLO II)

Titolo	Esercizio	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/20.. (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	% PAGAMENTI	IMPEGNI (I)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	% PAGAMENTI
Titolo I	2018	4.539.706,89	1.401.287,77	30,87	4.754.631,89	2.431.133,93	51,13
	2019	5.216.778,82	2.067.053,30	39,62	4.753.012,70	1.918.513,01	40,36
	2020	5.912.331,13	3.373.125,88	57,05	4.442.043,66	2.641.333,33	59,46
Titolo III	2018	2.371.350,53	493.214,21	20,80	455.692,01	122.809,99	26,95
	2019	2.193.019,27	542.067,98	24,72	2.265.551,70	16.653,20	0,74
	2020	3.314.107,89	1.332.596,99	40,21	1.576.643,17	258.713,07	16,41

Fonte: sistema BDAP

9. *Indebitamento.*

Sulla base dei dati estrapolati dal questionario 2020, l'Ente rientra nei limiti di indebitamento previsti dalla normativa (art. 204 TUEL), considerato che l'incidenza percentuale degli oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie, al netto dei contributi esclusi, sul totale dei primi tre titoli delle entrate è pari al 4,47%, ben al di sotto della soglia del 10%.

TABELLA 19 - INDEBITAMENTO

DEBITO CONTRATTO		Importi
1) Debito complessivo contratto al 31/12/20.19	+	5.918.160,47
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2020 (comprese le estinzioni anticipate)	-	350.132,16
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2020	+	0,00
Totale debito contratto	=	5.568.028,31

Fonte: questionario rendiconto 2020

10. Debiti fuori bilancio/contenzioso passivo/fondo rischi contenzioso

Si riportano a seguire (tabella n. 20) le informazioni estrapolate dalle relazioni dell'organo di revisione in materia di debiti fuori bilancio e stato del contenzioso.

TABELLA N. 20 - DEBITI FUORI BILANCIO/CONTENZIOSO PASSIVO/FONDO RISCHI CONTENZIOSO

	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
1. debiti fuori bilancio riconosciuti		
-lettera a) - sentenze esecutive	1.414,87	65.568,48
-lettera b) - copertura disavanzi		
-lettera c) - ricapitalizzazioni		
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		
Totale debiti fuori bilancio riconosciuti	1.414,87	65.568,48
2. Debiti fuori bilancio da riconoscere al 31.12	1.575.070,31	1.575.070,31
3. Contenzioso passivo complessivo		4.011.356,79
<i>di cui con probabile rischio di soccombenza</i>		887.049,77
4. Fondo rischi contenzioso al 31.12	877.049,76	887.049,77
<i>Fonte: dati forniti dall'Organo di revisione con la nota prot. C.d.c. n. 3211 del 27.03.2023</i>		

Nella relazione al rendiconto 2020, il Collegio dei revisori prende atto che relativamente ai debiti fuori bilancio ancora da riconoscere al 31.12.2020, è stato apposto un appropriato vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione e invita l'Ente ad attuare le immediate misure correttive attraverso il riconoscimento dei predetti debiti.

Sia il risultato di amministrazione 2019 che 2020 presentano un accantonamento di euro 1.575.070,31 a titolo fondo rischio debiti.

L'Organo di Revisione ritenendolo non idoneo, non ha attestato la congruità dell'accantonamento da contenzioso e nella relazione al rendiconto 2020 esorta "l'Ente a porre particolare attenzione ai debiti potenziali relativi al contenzioso legale in corso, attivando ogni procedura necessaria per una completa ricognizione e valutazione del contenzioso al fine della puntuale determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali.

Si ritiene fondamentale effettuare una minuziosa ricognizione del contenzioso in corso al fine della corretta determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali e di evidenziare per ogni contenzioso la data, la causa ed il valore, nonché lo stato e il rischio del contenzioso, fornendo indicazioni puntuali in merito.

Si ritiene, altresì, necessario redigere e predisporre un prospetto con la quantificazione delle passività potenziali derivanti dalle attività dei singoli Settori al fine di valutare e quantificare gli stanziamenti prudenziali negli atti programmatori.

Relativamente al contenzioso passivo si rinvia al paragrafo relativo al fondo contenzioso (§.3.3.) e al prospetto fornito dall'Organo di revisione contenente le percentuali di rischio e l'ammontare dell'alea di soccombenza.

11. Organismi partecipati.

Il Comune ha effettuato la periodica attività di ricognizione dei rapporti di partecipazione societaria in atto, come disciplinata dall'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016 (TUSP), e, con riferimento a quelle detenute alla data del 31 dicembre 2020, il Consiglio comunale ha approvato la deliberazione n. 73 del 27 dicembre 2021.

A seguire si riportano le informazioni ricavabili da quest'ultimo provvedimento.

TABELLA N. 21 - RAPPORTI DI PARTECIPAZIONE SOCIETARIA ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2020

NOME PARTECIPATA	COD. FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
ATO ME 2	02683040832	1.50%	MANTENUTA	LIQUIDAZIONE
GAC GOLFO DI PATTI	03242150831	5.95 %	MANTENUTA	
SRR MESSINA PROVINCIA	03279530830	3.94%	MANTENUTA	
ASMEL SOCIETA CONSORTILE SCARL	12236141003	0,172%	MANTENUTA	
Assemblea territoriale idrica di Messina	97126260831	1,09%	MANTENUTA	

Fonte: elaborazione Corte conti con i dati della deliberazione di C.C. n. 73 del 27.12.21

In relazione agli organismi partecipati, nella relazione al rendiconto 2020 l'Organo di revisione riporta di avere verificato "che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, c. 6, lett. j),

d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati non recano l'asseverazione, oltre che dell'Organo di revisione, anche dell'Organo di controllo dei relativi enti e società e, inoltre, rileva che dalla superiore Pec solo l' Ato Messina Spa in Liquidazione non ha dato riscontro mentre gli altri Enti Partecipati hanno riscontrato la nota anche se non asseverata".

12. Parametri di deficitarietà strutturale.

L'esame documentale ha restituito, per il rendiconto 2020, il mancato rispetto del parametro n. 1 - Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%.

13. Osservazioni conclusive.

Dalla disamina svolta su una pluralità di esercizi finanziari (2017 -2020) emergono alcuni scostamenti rispetto ai paradigmi normativi posti dall'ordinamento contabile, che, sebbene si ripercuotano sulla corretta rappresentazione dei vincoli della cassa (§ 6.1.) e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio 2020 nel loro complesso non recano immediato pregiudizio alla situazione degli equilibri di bilancio.

La Sezione ravvisa la necessità di richiamare l'Amministrazione comunale sulle criticità sopra evidenziate affinché sia dato impulso agli atti di propria competenza, rammentando che «*gli scostamenti dai principi del d.lgs. n. 118 del 2011 in tema di armonizzazione dei conti pubblici non costituiscono solamente un vizio formale dell'esposizione contabile, ma risultano strumentali ad una manovra elusiva della salvaguardia degli equilibri del bilancio regionale presidiati dall'art. 81 Cost.*» (Corte costituzionale, sentenza n. 279 del 2016).

P. Q. M.

La Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Siciliana, sulla base delle risultanze delle relazioni dell'organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Gioiosa Marea (ME), esaminati i questionari sui rendiconti finanziari degli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020;

ACCERTA

la sussistenza, nei termini evidenziati in parte motiva, di profili di irregolarità/illegittimità, con riferimento ai seguenti aspetti concernenti la sana gestione finanziaria:

- la tardiva approvazione, rispetto ai termini di legge, dei rendiconti finanziari dal 2017 al 2020;

- l'erronea rappresentazione della composizione del disavanzo di amministrazione dovuta ad una inesatta quantificazione del FAL da ripianare nell'esercizio 2019;
- il costante ricorso alle anticipazioni di tesoreria non interamente restituite a fine anno e l'utilizzo di risorse a destinazione vincolata per il pagamento delle spese correnti;
- il superamento delle scadenze per il pagamento dei debiti per transazioni commerciali;
- assenza di politica atta a contrastare l'evasione tributaria;
- scarsa capacità di riscossione dei residui attivi del Titolo I e Titolo III;
- la mancata doppia asseverazione, da parte dei rispettivi organi di controllo dell'ente e degli organismi partecipati, dei crediti e debiti reciproci, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j, del d.lgs. n. 118 del 2011, nel periodo 2020 (§ 10);

RACCOMANDA

all'Amministrazione comunale di intervenire sugli aspetti di criticità finanziaria evidenziati;

RICHIEDE

all'organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 239 del d.lgs. n. 267 del 2000, l'attento e dettagliato monitoraggio sull'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente;

SI RISERVA

di verificare nei successivi esercizi gli esiti delle segnalazioni e dei rilievi riportati nella presente deliberazione;

EVIDENZIA

l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

DISPONE

che, a cura del Servizio di supporto della Sezione di controllo, copia della presente deliberazione sia comunicata al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di Gioiosa Marea (ME).

Così deciso a Palermo, nella camera di consiglio del 9 maggio 2023.

L'ESTENSORE

Emanuele Mio

IL PRESIDENTE

Salvatore Pilato

Depositato in Segreteria in data 1 giugno 2023.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Angelo Guerrera